

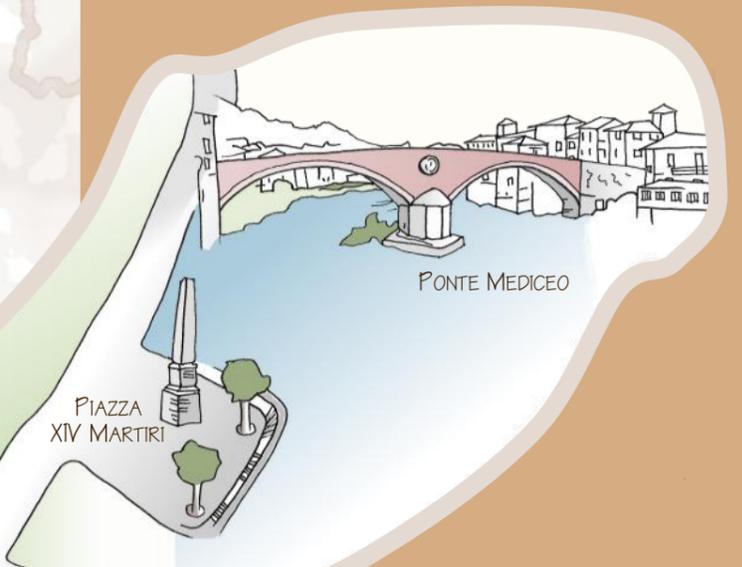
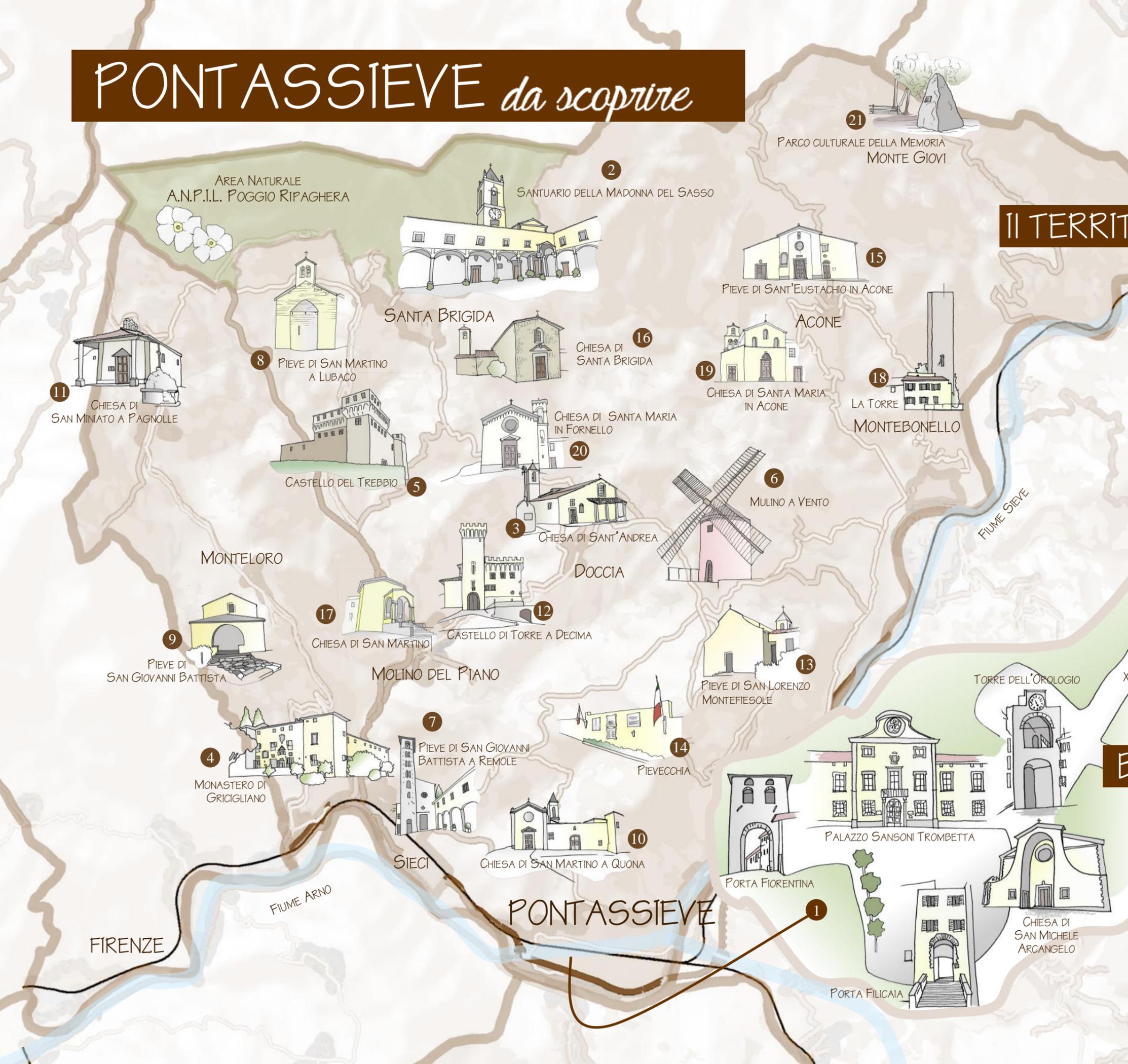
PONTASSIEVE *da scoprire*



COMUNE DI PONTASSIEVE

IL TERRITORIO di PONTASSIEVE

Pontassieve è un luogo di pregio alle porte di Firenze, un territorio circondato da fiumi che scendono a valle dai crinali, addolcito dai contorni sinuosi delle colline testimoni di vita con indelebili segni dell'uomo, della tradizione testimoniata da **pievi, ville e castelli** che creano un **museo a cielo aperto** diffuso su tutto il territorio. Un territorio da scoprire anche per le sue bellezze naturali, **vigne, uliveti, boschi** che nascondono particolari scorci e suggestivi panorami da scoprire.



Borgo di PONTASSIEVE

La città di Pontassieve nasce tra i fiumi Sieve e Arno. Questo importante nodo fluviale destò l'interesse della vicina Firenze e nel 1357 i fiorentini edificarono un'imponente fortezza, detta **Castel Sant'Angelo**, circondata da una possente cinta muraria di protezione. Col trascorrere degli anni sul nome di Castel Sant'Angelo prese il sopravvento quello di Ponte a Sieve, per la presenza di un antico e importantissimo ponte, il **Ponte Mediceo**, realizzato da Cosimo dei Medici, che permetteva il passaggio della strada che univa Firenze al Mugello, al Casentino e ad Arezzo.

PONTASSIEVE

da scoprire

1 IL BORGO di PONTASSIEVE



PALAZZO SANSONI TROMBETTA

Il palazzo, oggi sede del Municipio di Pontassieve, è un edificio costruito a metà Settecento. Un tempo centro della vita economica, politica e sociale sotto la podestà della famiglia Anforti, il palazzo passò ai Trombetta nell'800; la famiglia si imparentò successivamente con quella livornese dei Sansoni (da qui il nome Sansoni-Trombetta). All'interno del Palazzo di grande pregio gli affreschi conservati nella Sala delle Eroine, un ciclo di opere attribuite a Ferdinando Folchi, illustranti gli atti eroici di sette donne famose. L'interno conserva anche numerose opere d'arte di artisti contemporanei che hanno esposto a Pontassieve e il fondo librario Sansoni che comprende 1425 volumi, prevalentemente dell'800 e con alcune rarità del 500, del 600 e del 700.



PONTE MEDICEO

Risale a metà del 1500 quando, in seguito alla piena della Sieve che distrusse l'antico ponte di pietra, Cosimo I dei Medici commissionò a Stefano di San Piero a Ponti e al figlio Tommaso la costruzione di un nuovo ponte. Il *Ponte Mediceo* fu restaurato nel 1788 su ordine del Granduca Pietro Leopoldo di Lorena e successivamente dopo i danni provocati dalla Seconda Guerra Mondiale. La sua struttura è costituita da due arcate in mattoni rossi che poggiano su un robusto pilone centrale in pietra forte dominato dallo stemma della nobile famiglia fiorentina.



CHIESA DI SAN MICHELE ARCANGELO

Anticamente denominata "Sant'Angelo a Sieve", risale al XIII secolo. Fu completamente ricostruita nel XVIII secolo e consacrata nel 1788. L'edificio settecentesco fu distrutto durante la Seconda Guerra Mondiale, venne restaurato nel 1948 e nel 1971 il presbiterio fu modificato secondo le norme liturgiche del Concilio Vaticano II. Recente il restauro del rosone principale che raffigura San Michele, patrono della Città.



LE PORTE DI CASTEL SANT'ANGELO

Dell'antico castello restano oggi solo tre porte di accesso alla città: la Porta Fiorentina, la Porta Aretina e la Porta Filicaia, mentre la quarta, la Porta del Capitano, non esiste più. La Porta Aretina, detta anche "Torre dell'Orologio" è l'unica delle tre che ha mantenuto, fino ad oggi, gran parte dell'assetto originario della fortificazione trecentesca, come il coronamento a merli rettangolari. Da questa torre si snoda l'antico Borgo che giunge fino al Ponte Mediceo. A nord, vi era, la Porta del Capitano, distrutta nei primi anni dell'Ottocento, a est la Porta Fiorentina e a Sud, la Porta

Filicaia, originariamente detta "Porta a Sieve", venne rinominata intorno al XVI secolo quando fu affidata alla famiglia dei Da Filicaia. Della porta originaria oggi rimane soltanto l'arco.

La **PIAZZA XIV MARTIRI** di Pontassieve è dedicata ai quattordici civili che persero la vita l'8 giugno 1944. La "terrazza panoramica", nel cuore del Borgo storico, si affaccia sulla Sieve ed è importante luogo di ritrovo per tradizionali feste o manifestazioni del paese.

2 SANTUARIO MADONNA DELLE GRAZIE AL SASSO



Il Santuario fu costruito nel 1490 al posto di un oratorio di origine medievale e fu rimaneggiato più volte nel corso dei secoli. Il nome comunemente usato *Madonna del Sasso* ha origine dall'episodio dell'apparizione della Vergine Maria su di una pietra. Quel sasso è ancora presente e visibile sotto l'altare maggiore. All'interno del santuario sono conservate una tavola del primo '400 raffigurante una *Madonna col Bambino ed i Santi Giovanni Battista e Leonardo* attribuita a Giovanni Benintendi *Il Ceraio*; una tela di scuola fiorentina del XVIII ed un dipinto di Francesco Curradi raffigurante la Vergine. Info 055/8300456.



3 CHIESA DI SANT'ANDREA A DOCCIA

Già presente all'inizio dell'anno mille, era la sede del fonte battesimale di tutta la popolazione delle parrocchie vicine. L'edificio ha subito numerose modifiche nel tempo tanto che dell'architettura medievale rimane solo la struttura muraria. La chiesa è stata completamente ristrutturata nel XVII secolo e poi ancora nel 1921. Tra gli arredi interni ricordiamo la *Madonna con Bambino, Sant'Anna e Santi Andrea e Giovanni Battista* (dipinto ad olio della scuola del Ghirlandaio, 1503) e il tabernacolo robbiano, una terracotta vetriata del XVI secolo attribuita ad Andrea della Robbia.



4 CONVENTO DI GRICIGLIANO

Il "fortilizio di Gricigliano", fu proprietà di numerose famiglie. Grazie a modifiche apportate a partire dagli ultimi decenni del XV secolo il complesso, allora "quasi tutto rovinato e in mezzo ai fossi", assunse l'aspetto di una più moderna dimora signorile di campagna. Le bellezze naturalistiche che fanno da cornice alla villa di Gricigliano furono valorizzate dalla realizzazione, nella prima metà dell'ottocento, di una nuova parte del giardino in perfetto stile romantico con la ragnaia, le grotte e le cascatelle.



5 CASTELLO DEL TREBBIO

Fu costruito a partire dal 1184 dalla famiglia de' Pazzi. Probabilmente edificato intorno a un nucleo originario ha assunto gran parte dell'aspetto attuale tra XII e XIII secolo. Proprio all'interno del Castello del Trebbio pare che la nobile famiglia fiorentina abbia ordito, nel 1478, la famosa congiura. L'attuale proprietà organizza visite guidate e degustazioni di vini di loro produzione. Info 055 8304900



6 MULINO A VENTO

Domina il crinale dove si incrociano più strade, in uno degli scorci più suggestivi del territorio. Costruito nella prima metà del XIX secolo, nel 2000 è stato ristrutturato. L'interno del mulino è un'affascinante "macchina leonardesca" che può raggiungere una velocità superiore a 100 km all'ora. Visitabile rivolgendosi alla Fattoria Lavacchio - 0558396168.



7 PIEVE DI SAN GIOVANNI BATTISTA A REMOLE

Ricordata già dal 955, è uno degli edifici più antichi del territorio. Con l'elegante torre campanaria presenta un impianto a tre navate con la navata centrale sopraelevata rispetto alle laterali. Alla pieve si appoggiano canonica e chiostro. Il restauro della metà dello scorso secolo le ha restituito ancor più l'aspetto romanico. Tra le opere presenti all'interno anche una tavola duecentesca raffigurante la *Madonna col Bambino, due angeli e il Battista*.



8 PIEVE DI SAN MARTINO A LUBACO

L'edificio, che ingloba le fondamenta di una chiesa più antica risalente all'XI secolo, acquisì il titolo di pieve nel 1526. L'ingresso principale è caratterizzato da una scalinata discendente, raro esempio di edificio sacro in cui vi si accede "scendendo". Il toponimo Lubaco è di origine incerta, la più accreditata dovrebbe essere "l'opaco", ossia "all'ombra", data la posizione di po' nascosta sul versante ovest della collina.



9 PIEVE DI SAN GIOVANNI BATTISTA A MONTELORO

Ricordata per la prima volta in una bolla di Celestino II del 1143, ha origini romaniche e sorge in prossimità dei ruderi dell'omonimo castello. Nonostante la struttura sia stata completamente modificata nel corso del seicento, oggi possiamo ancora osservare le sue forme originarie grazie a interventi di ristrutturazione avvenuti tra il 1959 e il 1962.



10 PIEVE DI SAN MARTINO A QUONA

Sorge su di una piccola altura al di sotto dell'antico castello di Quona, distrutto nel 1143 dai fiorentini nella guerra contro i conti Guidi, di cui i Quona erano vassalli. L'attuale facciata della chiesa è di epoca ottocentesca e la torre campanaria, sormontata da cuspide piramidale, fu ricostruita nel 1855 su progetto di Giuseppe Gondi, proprietario della vicina villa di Bossi.



11 CHIESA DI SAN MINIATO A PAGNOLLE

La piccola chiesa parrocchiale del XII secolo è situata sulla strada che collega la pieve di Monteloro alla pieve di San Martino a Lubaco. Presenta una pianta a capanna con coperture a capriate in legno. Soltanto nel XVI secolo furono aggiunti il portico e il campanile a vela con merlatura. La chiesa si trova a circa trecento metri dalla Villa dei Portinari e a circa cinquecento dal "resede" degli Alighieri. Chissà se in questa chiesa parrocchiale all'uscita di una messa domenicale scoccò la scintilla fra Dante e Beatrice?



12 CASTELLO TORRE A DECIMA

Sorge ai piedi del monte di Croce in prossimità di Molino del Piano. Risalente al XII-XIII secolo, conserva tutt'oggi l'antica torre e tracce della fortificazione medievale. La leggenda narra che dopo la fallimentare Congiura dei Pazzi, decisa dalla famiglia nel 1478, il castello divenne il loro rifugio. La vicina cappella di origine medievale è infatti dedicata a Santa Maria Maddalena de' Pazzi, che vi soggiornò nel XVI secolo. Il castello è oggi residenza privata visitabile solo all'esterno.



13 PIEVE DI SAN LORENZO A MONTEFIESOLE

Citata come collegiata nel 1190 e come pieve nel 1461 sorge in prossimità delle rovine del castello dei vescovi di Firenze di cui essa stessa era dominio. Situada su un suggestivo crinale, la chiesa, restaurata negli ultimi anni, conserva l'originario impianto romanico e all'interno una tavola raffigurante la *Vergine del Parto* della fine del secolo XIV, attribuita ad Antonio Veneziano, scuola giottesca.



14 PIEVECCHIA

In questo luogo, l'8 giugno del 1944, i soldati tedeschi uccisero 14 cittadini. Il muro della fucilazione presenta oltre alle lapidi commemorative ancora i segni dei proiettili. Per questo eccidio il Comune di Pontassieve ha ricevuto la Medaglia di Bronzo al Merito Civile



15 PIEVE DI SANT'EUSTACHIO IN ACONE

Ricordata anche con il nome di Sant'Eustachio in Jerusalem, fu completamente riedificata, non lontano dalle rovine del primitivo edificio, da Cosimo II de' Medici, nel 1552, come risulta da un'iscrizione scolpita in una targa di pietra murata nella facciata. L'attuale edificio presenta un'unica navata coperta da soffitto a botte ed elementi decorativi di gusto tardo barocco.



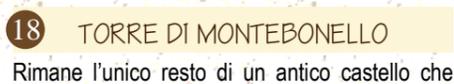
16 CHIESA DI SANTA BRIGIDA

La chiesa sorge, secondo la tradizione, sulla grotta in cui Santa Brigida si ritirò in eremitaggio intorno al X secolo. L'edificio fu rimaneggiato nel XVI secolo e, a partire dal 1686, fu ingrandito verso la facciata. Un nuovo ampliamento in stile neoromanico si ebbe, nella parte absidale, nel 1938.



17 CHIESA DI SAN MARTINO A MOLINO DEL PIANO

Citata fin dal 1400 fu edificata in corrispondenza della strada che porta al castello di Torre a Decima. Il primitivo edificio fu ricostruito verso la fine del settecento con originale pianta ottagonale e prospetto preceduto da un'elegante loggia retta da colonne di gusto neoclassico. Nell'abside è conservato un crocifisso del pittore pontassievese Massimo Cantini.



18 TORRE DI MONTEBONELLO

Rimane l'unico resto di un antico castello che viene ricordato già dopo l'anno mille. L'alta torre costituiva il "mastio" della fortificazione e ancor oggi sventa sull'intera vallata ed è circondata da alcune dimore che formano un piccolo borgo.



19 CHIESA DI SANTA MARIA IN ACONE

L'edificio attuale, notevolmente rimaneggiato, non sembra presentare evidenti tracce della primitiva struttura romanica, salvo forse alcune bozze in alberese, messe in luce dalla caduta dell'intonaco della facciata. Particolarmente interessante è un frammento in pietra arenaria murato sulla facciata dell'edificio posta a sinistra della chiesa.



20 CHIESA DI SANTA MARIA IN FORNELLO

La chiesa è citata nella Decima del 1276 come Sanctae Mariae ad Furniculum. Posta sul fianco meridionale di Monte di Croce, la chiesa fu feudo dei Guidi e poi del Vescovo di Firenze. Fu consacrata il 15 agosto 1398, come testimonia una lapide interna all'edificio e ricostruita totalmente, con la casa presbiteriale, nel 1702.



21 PARCO DI MONTE GIOVI

Il parco nasce sulle pendici del Monte Giovi ed è dedicato alla Resistenza partigiana. Tra il 1943 e il '44 fu il luogo dove si radunava chi si opponeva alle forze nazifasciste. Ogni luglio il parco, che è arricchito anche da monumenti che sono diventati nel tempo simboli di memoria, ospita la "Festa dei Partigiani e dei giovani".